

IX° GIORNATA NAZIONALE DEL POLLINE

20 marzo 2015

"IL POLLINE: PASSATO PRESENTE E FUTURO" workshop per celebrare la IX° Giornata Nazionale del Polline della Associazione Italiana di Aerobiologia. L'evento organizzato dalla Dott.ssa Emma Tedeschini (tesoriere di AIA) è stato ospitato dal Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali (DSA3) della Università di Perugia. I lavori sono introdotti e coordinati dal Dr. Roberto Albertini Presidente AIA e dal Prof. Giuseppe Frenguelli Past-President IAA

Principio fondante della giornata la multidisciplinarietà del polline, studiato e approfondito in ricerche diverse. Così, nel programma basato essenzialmente su ricerche di actuo-palinologia è stato inserito un breve *excursus* di archeo-palinologia per finire con i primi risultati di ricerche che, impiegando anche tecniche innovative potranno rappresentare la Aerobiologia del futuro.

Rispettando questa cronologia la giornata si è aperta con una relazione su **"Il polline del passato testimonia la storia e le abitudini degli antichi popoli del centro Italia"**. Lo studio condotto su un sito archeologico umbro di epoca romana e un sito archeologico toscano di epoca etrusca è un tentativo di ricostruzione ambientale e vegetazionale attraverso gli esemplari pollinici ritrovati nei terreno di scavo. La ricerca condotta dalla Unità di Ricerca di Palinologia e Aerobiologia del DSA3 è stata relazionata dalla Dott.ssa Timorato Veronica.

Per quanto concerne le ricerche attuali in Aerobiologia la relazione **"Il contributo della meteorologia e della modellistica alle applicazioni aerobiologiche"** presenta i risultati ottenuti dall'applicazione dei modelli previsionali agrometeorologici per la elaborazione di traiettorie che interpretano il trasporto delle particelle a lunga distanza. Questi modelli propri della meteo-climatologia permettono per esempio, di spiegare il rinvenimento accidentale nella aerospora di polline non corrispondente alla flora locale. La relazione è stata presentata del Prof. Simone Orlandini del Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia della Università di Firenze.

I lavori della mattina sono stati interrotti per un intervallo di 15 minuti (10.30-10.45) per permettere l'osservazione della fase culminante della eclissi di sole.

La ripresa dei lavori è iniziata con due relazioni sui principali network di monitoraggio aerobiologico presenti in Italia.

La Dott.ssa Olga Moretti ha riferito su: **"La Rete Pollnett: la Rete delle Agenzie"** . Ha presentato la diffusione territoriale dei Centri di monitoraggio delle Agenzie che conferiscono i dati in Pollnett. La relazione ha esposto tra i molteplici obiettivi di Pollnett quello di perseguire il raggiungimento di uno standard di qualità del monitoraggio aerobiologico tramite la pubblicazione di Linee Guida per uniformare l'operato dei singoli centri.

A seguire **"La Rete di monitoraggio di A.I.A-R.I.M.A.® e le sue applicazioni scientifiche"**. L'attività della R.I.M.A è stata presentata dal Coordinatore di Rete, Dott.ssa Maira Bonini. La RIMA è stata presentata attraverso alla numerosità e l'identità dei centri che la compongono ma e soprattutto per gli obiettivi scientifici raggiunti e raggiungibili tramite le elaborazioni dei dati del monitoraggio aerobiologico e/o la loro interpretazione tra cui lo studio di metodi diversi per definire la curva di pollinazione. Questi obiettivi sono raggiungibili solo attraverso il monitoraggio puntuale e continuativo secondo lo standard di qualità UNI che identifica ogni centro appartenente alla RIMA.

"Sperimentazione di nuove tecnologie per il monitoraggio aerobiologico" ha aperto la terza parte del programma: il polline, ricerche future. La relazione ha presentato i risultati di una indagine innovativa in cui la tecnica biomolecolare affianca il monitoraggio aerobiologico classico nel tentativo di superare i limiti di riconoscimento della famiglia delle Poaceae. La ricerca condotta dalla Unità di Ricerca di Palinologia e Aerobiologia del DSA3 è stata relazionata dalla Dott.ssa Sofia Ghitarrini.

Tra le ricerche innovative in Aerobiologia **"Antioxidant feeding could influence the allergenic power of pollen"** riporta i primi risultati di uno studio sull'arricchimento di microelementi antiossidanti in piante allergeniche per verificarne l'effetto sulla performance e biochimica del polline. La ricerca condotta dalla Unità di Ricerca di Palinologia e Aerobiologia del DSA3 è stata relazionata dalla Dott.ssa Emma Tedeschini.

Ha concluso la giornata il Dr Gaetano Zucchini allergologo della ASL1 di Città di Castello (Perugia) che ha presentato una relazione su **"Passato presente e futuro nella diagnostica allergologica"** . Gli sviluppi della diagnostica allergologica, negli ultimi anni, hanno avuto un'accelerazione importante. Analoghi progressi hanno interessato sia la terapia sia la prevenzione della pollinosi che, per l'incidenza sulla popolazione, sta diventando la patologia sociale del Futuro.

Al Workshop hanno partecipato: i membri del consiglio Direttivo di AIA nelle persone del Presidente Dott. Roberto Albertini, Coordinatore di Rete Dott.ssa Maira Bonini e Segretario Dott. Gianni Pala, dei consiglieri Dott.ssa Anna Molinari, Dott.ssa Loretta Pace

e Prof.ssa Cesira Pasquarella, in rappresentanza della Segreteria Tecnica di Rete Dott.ssa Claudia Testoni; rappresentanti delle Agenzie ambientali regionali di Umbria, Toscana, Veneto ed Emilia-Romagna e Abruzzo; il Direttore del MAEC Museo Archeologico delle città di Cortona (AR) e il Direttore dell'Accademia di Etruscologia di Cortona: Allergologi e Pneumologi della ASL1 di Perugia, ricercatori del CRA (Centro di Ricerca in Agricoltura) oltre a studenti dottorandi per un totale di circa 50 persone.